



Successo per i pesci

Alti e bassi nella sessione primaverile del Parlamento federale

Le questioni legate alla pesca hanno avuto un ruolo di primo piano nelle sessioni primaverili del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati: il passo avanti compiuto dal piano d'azione sui pesci è positivo, mentre i tagli apportati alla tavola rotonda sull'energia idroelettrica sono deplorabili.

In occasione del secondo giorno dell'intensa sessione primaverile, si è svolto il pranzo a base di pesce per i parlamentari, organizzato dalla Federazione Svizzera di Pesca e dal Club dei 111. Il presidente centrale della FSP e consigliere agli Stati Daniel Jositsch è stato lieto di accogliere i membri di tutti i gruppi parlamentari del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati. La bella atmosfera creata si ha costituito il preludio ideale per una sessione dedicata a una serie di temi legati alla pesca.

Vara: «Invertire la tendenza»

Vittoria ai punti al Consiglio degli Stati con la presentazione della mozione per un piano d'azione per i pesci. La mozione è stata presentata da Céline Vara (Verdi, NE) in stretta collaborazione con la Federazione Svizzera di Pesca (FSP). Vara ha spiegato «che il drammatico declino delle po-

polazioni di pesci in Svizzera è sconcertante». Da vent'anni si confronta con pescatori e pescatrici che hanno assistito in prima persona al drastico declino delle popolazioni ittiche.

Secondo la consigliera agli Stati Vara, il piano d'azione per i pesci riguarda lo spazio e la qualità delle acque, la protezione delle zone di riproduzione e di svernamento, i rifugi essenziali per la sopravvivenza delle specie minacciate in caso di ondate di calore, la continuità della migrazione dei pesci e le misure contro i microinquinanti e i pesticidi. «Questo piano d'azione rappresenta un'opportunità unica per invertire la tendenza e preservare la vita nei nostri fiumi, laghi e stagni».

Jositsch: «Fare la cosa giusta»

In qualità di Presidente centrale, il consigliere agli Stati Daniel Jositsch (PS, ZH) ha ringraziato l'autrice della mozione per le sue spiegazioni, del tutto



«Il drammatico declino delle popolazioni di pesci in Svizzera è sconcertante».

Céline Vara, Consigliera agli Stati (Verdi, NE)



«L'importanza della richiesta di un piano d'azione non può essere sottovalutata».

Daniel Jositsch, Presidente centrale FSP

Una bella atmosfera al pranzo a base di pesce dei parlamentari.



in linea con il punto di vista della Federazione Svizzera di Pesca. «L'importanza della richiesta di un piano d'azione non può essere sottovalutata». È necessaria una visione d'insieme aperta e franca. «La mozione non indica cosa si dovrebbe fare, ma cosa si deve fare assolutamente e precisamente a questo scopo».

Regazzi: «Ne va della biodiversità»

Il consigliere agli Stati Fabio Regazzi (Centro, TI) ha dichiarato: «Come pescatore, vorrei sottolineare che non si tratta in primo luogo di pesca, ma di biodiversità». I dati sul declino delle popolazioni ittiche dimostrano che è giunto il momento di agire. Allo stesso tempo, Regazzi ha fatto riferimento al suo intervento in sospeso per diminuire lo status di protezione dello smergo, intervento sostenuto anche dalla FSP.

Il consigliere federale Rösti: «La pressione è forte»

Il ministro dell'ambiente Albert Rösti era pronto ad accettare la mozione a nome del Consiglio federale. «Per il Consiglio federale è innegabile che ci sia una pressione sulle popolazioni ittiche, ma anche sulla biodiversità». Per questo motivo Rösti ha affermato: «Cercheremo di attuare questa richiesta nell'ambito delle risorse esistenti e resteremo certamente in contatto con l'autrice della mozione e con il presidente della Federazione Svizzera di Pesca su questo tema». L'inoltro della mozione è un passo avanti, ma non ancora una vittoria. La mozione deve ancora essere esaminata dal Consiglio nazionale.

Baume-Schneider e la sua storia...

Anche l'interrogazione del consigliere agli Stati Jakob Stark (UDC, TG) riguardava le minacce per i pesci. Ha infatti fatto riferimento alle sostanze tossiche Fipronil e Imidaclopride contenute nei farmaci antipulci e anti-zecche per cani. Non appena i cani giocano in acqua in estate,

queste sostanze tossiche, vietate in agricoltura, finiscono nei laghi, nei fiumi e nei torrenti, ha aggiunto. Il consigliere agli Stati e presidente della FSP Daniel Jositsch (PS, ZH) ha condiviso le preoccupazioni di Stark e si è rivolto alla Consigliera federale responsabile del dossier presente in sala con la seguente dichiarazione sotto forma di ammiccamento: «Dato che di fatto si tratta dell'ex presidente designata della FSP, sono sicuro che la questione sarà in buone mani con lei». La Consigliera federale ha colto al volo questa "frecciatina" e ha confermato con un sorriso che era effettivamente previsto che lei diventasse il presidente centrale «di questa importante federazione». Ha poi proseguito: «Ho scherzato sul fatto che è più facile essere amici delle api che dei pesci, ma i pesci hanno bisogno di tutte le nostre attenzioni». Nel corso dell'anno verrà pubblicato uno studio su questo tema, ha aggiunto.

Le misure di compensazione restano importanti

Il cosiddetto "decreto di accelerazione" è importante anche per la pesca. Prevede una limitazione del diritto di opposizione delle ONG e misure di compensazione per i 16 progetti di energia rinnovabile nel settore idroelettrico. La questione, insieme al compromesso elaborato dal comitato consultivo, è stata trattata dal Consiglio nazionale. Contrariamente alla sua intenzione iniziale, il Consiglio degli Stati ha chiesto più tempo per effettuare approfondimenti. In linea di principio, la Federazione Svizzera di Pesca rispetta l'impegno assunto come partecipante alla tavola rotonda: i 16 progetti idroelettrici devono essere realizzati. La FSP può accettare che il diritto di ricorso sia limitato a tre organizzazioni. Per contro, le misure sostitutive e di compensazione previste dall'attuale legge ambientale restano importanti e non devono essere ulteriormente compromesse.

Kurt Bischof.



«Non si tratta in primo luogo di pesca, ma di biodiversità».

Fabio Regazzi, Consigliere agli Stati (Centro, TI)



«Per il Consiglio federale è innegabile che ci sia una pressione sulle popolazioni ittiche, ma anche sulla biodiversità».

Albert Rösti, Consigliere federale (UDC)

Una star della gastronomia

Il pesce dell'anno 2025 è molto apprezzato nella pesca e in gastronomia.

Il lucioperca è una specie molto adattabile, che affronta i cambiamenti delle nostre acque meglio della maggior parte degli altri pesci. Alcuni preferirebbero vederlo scomparire, ma questo magnifico cugino del pesce persico ha da tempo conquistato la Svizzera, sia dal punto di vista alieutico che culinario.

Sì, è vero: in Svizzera il lucioperca è ufficialmente considerato una specie non autoctona. Tuttavia, faceva già parte dell'acquacoltura monastica medievale, come la carpa, e dalla fine del XIX secolo le autorità di pesca e i privati lo hanno introdotto "per arricchire la fauna piscicola". Dagli anni '60, inoltre, migra autonomamente in Svizzera attraverso il Reno e il Rodano, grazie alla rete di canali che si è sviluppata massicciamente in Europa.

A differenza di invasori poco apprezzati come il ghiozzo a testa grossa, il lucioperca è ben accolto dalla maggior parte dei pescatori del nostro Paese. Si tratta di una storia di integrazione ben gradita, almeno fino ad ora, visto che la FSP non è a conoscenza di studi che indichino effetti negativi sulle specie ittiche autoctone.

In realtà, il lucioperca è un pesce molto amato! Sia tra i pescatori che tra i consumatori. E non c'è da stupirsi, perché questo grande cugino del pesce persico è un pesce magnifico e molto carismatico. Promette esperienze emozionanti

in riva all'acqua e squisite prelibatezze culinarie. Che spettacolo esaltante

quando viene catturato, e che meraviglia sul tavolo di filettatura. Le sue squame brillano in tutte le sfumature dell'oro, dal blu cielo al verde turchese. E non ci si può sbagliare sulla sua "confezione" raffinata: la sua carne bianca merita di essere assaggiata...

Risorsa preziosa

Il lucioperca è uno dei pesci d'acqua dolce più apprezzati e costosi della gastronomia europea. Il filetto di lucioperca non solo soddisfa senza problemi le esigenze della gastronomia stellata, ma è anche un vero e proprio "superfood". Contiene infatti fino al 20% di proteine di alta qualità ed è allo stesso tempo magro, con un contenuto di grassi compreso tra lo 0,5 e l'1,5%, e naturalmente contiene acidi grassi omega-3. Il tenero filetto senza lisce, con il suo discreto sapore di nocciola, si sposa bene con molti stili culinari, dal tradizionale svizzero all'esotico sudamericano. Infine, il lucioperca fa bella mostra di sé nel piatto. La pelle dorata e striata contrasta in modo appetitoso con la carne bianca e morbida. È un vantaggio innegabile in questa nostra era di appeal visivo.

Acque da lucioperca

Per gli standard mondiali, il lucioperca è una prelibatezza esclusiva. La produzione ufficialmente registrata dalla FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, è stata di circa 25'000 tonnellate negli ultimi anni. La maggior parte di questa produzione proviene dall'Europa orientale e dall'Asia. I principali esportatori sono Estonia, Polonia, Russia e Kazakistan.

Nel confronto internazionale, la produzione ittica delle acque svizzere è insignificante, pari a circa dieci tonnellate, ovvero circa 15'000 esemplari

Il lucioperca ha da tempo conquistato la scena culinaria svizzera.



di lucioperca all'anno. Più della metà di queste catture sono effettuate da pescatori sportivi. In Svizzera, le acque dei laghi sono le più ricche di lucioperca. Da anni, un quintetto è in cima alle statistiche: il lago di Morat, i laghi di Gruyère e Schiffenen, il lago di Lugano e il lago di Sihl. Anche il Lago Maggiore, il Lago di Biemme, il Lago di Costanza, il Lago di Lauerz e il Lago di Zurigo offrono catture degne di nota. In tutti questi laghi il lucioperca è stato introdotto deliberatamente per "elevare il livello di pesca", già nel XIX secolo nei laghi di Costanza e di Lugano. Le popolazioni di lucioperca nei grandi fiumi svizzeri sono probabilmente molto sottovalutate. Da un lato, non esiste più la pesca professionale e la cattura con la canna è più impegnativa che nei laghi. I corsi d'acqua con presunte grandi popolazioni di lucioperca sono il Reno superiore tra il lago di Costanza e Basilea, l'Aare a valle del lago di Biemme, i canali della Broye e della Thielle e la Reuss.

In crescita, ma sotto pressione

Sebbene le popolazioni di lucioperca stiano in linea di principio beneficiando del cambiamento delle condizioni ambientali, in particolare dell'aumento della temperatura dell'acqua, negli ultimi anni le rese di cattura sono diminuite in

molti corsi d'acqua. Le ragioni sono da ricercare nell'enorme pressione di pesca e, in molti luoghi, in una gestione degli stock debole e inefficace per motivi ideologici. Di conseguenza, molte popolazioni di lucioperca non sono neanche lontanamente vicine al loro potenziale naturale.

La FSP riconosce nel lucioperca un'aggiunta preziosa alla fauna ittica svizzera e chiede pertanto che vengano adottate misure per garantire una riproduzione naturale più costante del lucioperca e per gestire lo sfruttamento delle popolazioni in modo più sostenibile, ad esempio attraverso disposizioni di tutela come il periodo di protezione e la misura di protezione. Da un punto di vista economico, tutto ciò aumenterebbe in modo sostenibile il valore aggiunto regionale per i pescatori professionisti e, di conseguenza, per la gastronomia e il turismo regionali.

Daniel Luther



Fotos: Alamy | Daniel Luther

Non ne volete? Un pesce saporito in grado di affrontare i grandi cambiamenti climatici.

Il mercato richiede il lucioperca!

L'enorme domanda di lucioperca in Svizzera, tuttavia, non potrà essere soddisfatta nemmeno con una gestione ottimale della pesca. Oggi, infatti, solo un pesce su undici consumato nel nostro Paese proviene dalla Svizzera.

Il lucioperca rappresenta una quota redditizia delle importazioni internazionali di pesce. I dati resi pubblici dall'Ufficio federale di statistica non ci permettono di indicare con esattezza la quantità, ma si tratta di diverse migliaia di tonnellate all'anno, ovvero più della resa totale della pesca svizzera, che negli ultimi anni è stata di appena 1'000 tonnellate. Come affrontare il fatto che un pesce considerato non autoctono sia diventato un fattore economico

così importante? È chiaro che il lucioperca svizzero ha un enorme potenziale commerciale. Molti consumatori, infatti, vogliono che il pesce che mangiano provenga dalla regione, sia esso selvatico o d'allevamento.

Allevamento di lucioperca

Le due principali aziende che hanno compreso questa situazione e stanno rispondendo alla domanda attuale sono Gotthard Zander di Erstfeld e Swifish/AlpenZander di Susten, che producono il pesce in impianti a circuito chiuso tecnicamente sofisticati. Entrambe le aziende hanno aumentato la produzione di lucioperca svizzero a diverse centinaia di migliaia di filetti,

ma, come spiegato in precedenza, ciò non è sufficiente a soddisfare l'elevata domanda di lucioperca in Svizzera.

Tuttavia, il loro esempio illustra chiaramente la direzione in cui si sta muovendo la Svizzera, Paese senza sbocchi sul mare. L'enorme e redditizio appetito per il pesce fresco regionale di alta qualità continuerà ad alimentare il boom dell'acquacoltura e il lucioperca avrà un ruolo importante in questo ambito. Anche in questo contesto, la scelta del lucioperca come pesce dell'anno 2025 è stata saggia e lungimirante.

Daniel Luther

Gli impianti a circuito chiuso promettono una piscicoltura rispettosa dell'ambiente.

Foto: SFV-Archiv



Vino della FSP: riduzione



È ancora possibile ordinare il fantastico merlot bianco ticinese per il Pesce dell'anno 2024. È ora disponibile con uno sconto del 15%. Ciò significa che una cassa da sei bottiglie costa ora solo 100 franchi invece del prezzo precedente di 117 franchi. Il vino del mendrisiotto Marmorata "Il Mattirolo - Ticino DOC Bianco di Merlot" è un successo in ogni assemblea generale, assemblea dei delegati o sagra del pesce. È perfetto anche come regalo societario o privato. Come sempre, un franco per ogni bottiglia viene devoluto al progetto "I pescatori fanno scuola" della FSP. *Bi*

► sfv-fsp.ch

Posizione della FSP sull'acquacoltura

La FSP non è solo fortemente impegnata a risolvere problemi attuali, ma si preoccupa anche del futuro della pesca. E il tema dell'acquacoltura ne fa parte.

Schweizerischer Fischerei-Verband
Fédération Suisse de Pêche
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca



Agenda

12.04.2025

Conferenza dei presidenti
online

14.06.2025

Assemblea dei delegati FSP
Coira

30.08.2025

Giornata dei pesci

Tema «L'acqua è vita»
Tutta la Svizzera

Impressum

Schweizerischer Fischerei-Verband
Wankdorffeldstrasse 102, 3000 Bern
Redaktion/Produktion: Kurt Bischof
kurt.bischof@sfv-fsp.ch
Telefon 041 914 70 10
www.sfv-fsp.ch

Dobbiamo trovare modi realistici per garantire che una pesca attrattiva rimanga possibile in Svizzera anche nei decenni a venire. Un tema importante in questo contesto è la questione di come soddisfare in modo sostenibile il fabbisogno di pesce autoctono nei settori della ristorazione e del turismo.

Dati i limiti naturali della produttività delle acque, le speranze sono riposte nell'acquacoltura. Grazie agli impressionanti progressi tecnici degli ultimi decenni, essa ha mostrato la strada per produrre pesce in sistemi a circuito chiuso con un impatto ecologico ed energetico sorprendentemente basso. E questo in quantità tali da sottrarre pressione agli stock naturali e contribuire in modo sostanziale al "rifornimento del Paese" in pesce di qualità.

La FSP approva e sostiene questo sviluppo. Tuttavia, in accordo con l'industria della pesca professionale e nell'interesse della maggior parte dei suoi membri, traccia una linea chiara: per la FSP sono inaccettabili gli allevamenti ittici in recinti di reti, come quelli utilizzati per l'allevamento dei salmoni, e gli allevamenti ittici alimentati con acqua prelevata dall'ambiente naturale (impianti a flusso continuo), le cui acque di scarico minacciano l'equilibrio ecologico, ad esempio con agenti patogeni o antibiotici. La FSP li criticherà senza riserve e li combatterà politicamente. Una scheda informativa contenente informazioni aggiornate sull'acquacoltura in Svizzera e sulla posizione della FSP è disponibile sul nostro sito web nella rubrica Temi.

Daniel Luther